

Ottenere vantaggi sociali con la finanza

L'impatto c'è ma come si misura?

a cura del Forum per la Finanza Sostenibile



Forum per la Finanza Sostenibile

www.finanzasostenibile.it
www.investiresponsabilmente.it
info@finanzasostenibile.it

È decisamente un settore in espansione quello dell'*impact investing*, settore dedicato agli investimenti in organizzazioni e fondi pensati per generare sia un ritorno finanziario sia un impatto socio-ambientale misurabile: secondo i dati di Eurosif, associazione impegnata nella promozione della finanza responsabile, solo in Europa il comparto ha registrato una progressione del 385%, passando dagli oltre 20 miliardi di euro del 2013 ai quasi 100 miliardi del 2015. Guardando nello specifico al mercato italiano, il volume degli investimenti a impatto sfiorava i 3 miliardi nel 2015, in crescita del 21% sul 2013. Considerevoli anche le prospettive di sviluppo: già nel 2010, JP Morgan ha stimato che entro il 2020 le masse gestite dall'*impact investing* potranno raggiungere un valore compreso tra i 400 e i mille miliardi di dollari. L'ascesa di questo tentativo di coniugare investimenti finanziari e progresso sociale è però accompagnata da alcune sfide complesse, a partire da una domanda: come si misura l'effettivo impatto sociale e ambientale generato dagli investimenti? Tale rilevazione è infatti connaturata all'investimento stesso, ed è fondamentale tanto per investitori ed enti filantropici, quanto per imprese, organizzazioni e Pubblica Amministrazione. Tuttavia, misurare gli impatti è complesso poiché le variabili da considerare spesso sfuggono a una formalizzazione di tipo quantitativo. A questo scopo, nel corso del tempo sono stati elaborati diversi approcci e metodologie di misurazione. Ognuno ha punti di forza ed elementi di criticità, tanto che il dibattito su quale sia la strada migliore per ottenere una misurazione efficace è tutt'altro che concluso. Tra gli strumenti più diffusi e accreditati a livello internazionale vanno senz'altro ricordati l'*Impact Reporting and Investment Standard*, il *Social Return on Investment (Sroi)* e l'approccio controfattuale. Il primo, sviluppato a partire dal 2008 dal *Global Impact Investing Network*, ente di riferimento internazionale per l'*impact investing*, consiste in una serie di indicatori e misure che rendono possibile elaborare report standardizzati con l'obiettivo di incrementare trasparenza, credibilità e capacità di rendicontazione nelle pratiche di misurazione degli impatti sociali. Questi indicatori sono a uso sia delle organizzazioni e delle imprese, che in questo modo hanno la possibilità di riportare le proprie performance extra-finanziarie, sia degli investitori per visualizzare, valutare e comparare gli impatti generati dai progetti oggetto di finanziamento.

Per quanto riguarda lo *Sroi*, il suo elemento caratterizzante è che permette di misurare in termini monetari il valore sociale generato da un determinato intervento: si tratta di un rapporto che stima, per ogni euro investito, quanti ne sono stati generati in termini di impatto sociale positivo.

La procedura che porta all'elaborazione di questo rapporto si articola in quattro fasi: dall'ascolto delle organizzazioni finanziate e dei beneficiari diretti delle attività condotte, si passa alla valutazione di come e quanto le attività svolte (*output*) hanno generato un cambiamento nella vita dei beneficiari (*outcome*) attraverso degli indicatori quantitativi e qualitativi. Segue quindi una fase di monetizzazione di questi indicatori, fino a giungere alla rilevazione e misurazione del cambiamento (*impact*, appunto) generato dalle attività implementate.

Uno dei principali punti di forza dello *Sroi* è che porta a elaborare un resoconto ben argomentato dei risultati del progetto, una specie di "quadro logico" che può aiutare investitori, organizzazioni e imprese a riflettere sul valore sociale. D'altro canto, la procedura di riduzione da "giudizio" a "valore economico equivalente" degli indicatori di *outcome* conduce necessariamente a delle misure approssimate e per questo non direttamente espressive dei fattori osservati e misurati: ne possono risentire dunque le misure sia di *outcome*, sia di *impact*. Infine, l'approccio controfattuale si propone di determinare in quale misura l'intervento – piuttosto che altri fattori – abbia contribuito al raggiungimento di un certo risultato. L'impatto viene quindi rilevato e definito come differenza tra ciò che è accaduto dopo l'attuazione di una politica (situazione fattuale) e ciò che sarebbe accaduto se quella stessa politica non fosse stata realizzata (situazione controfattuale). Naturalmente ogni organizzazione sceglie il metodo che meglio si adatta al proprio settore d'intervento e alle proprie procedure: da qui l'estrema frammentazione di standard e indicatori impiegati che penalizza la fase di misurazione dell'impatto sociale. Iniziative e approcci come quelli descritti testimoniano però lo sforzo di sviluppare sistemi standardizzati e di procedere alla loro progressiva armonizzazione, al fine di migliorare l'efficacia di questa strategia d'investimento a servizio dello sviluppo sostenibile. *